



OFFERTA PUBBLICA DI SCAMBIO VOLONTARIA PROMOSSA DA UNICREDIT SU AZIONI BANCO BPM

Milano, 26 novembre 2024 – Il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM (“**BBPM**” o la “**Banca**”), riunitosi in data odierna nell’ambito di una seduta già calendarizzata, ha preso atto della comunicazione ai sensi dell’art. 102 del TUF diffusa da UniCredit in data 25 novembre u.s. (il “**Comunicato**”), avente ad oggetto la promozione di un’offerta pubblica di scambio volontaria sulla totalità delle azioni di BBPM (l’“**Offerta**”).

Si precisa che l’Offerta non è stata in alcun modo preventivamente concordata con la Banca.

Fermo restando che BBPM si esprimerà sull’Offerta con le tempistiche, gli strumenti e secondo le modalità previste dalla legge, dall’analisi del Comunicato il Consiglio di Amministrazione all’unanimità rileva, in via preliminare e nel migliore interesse degli azionisti, che l’Offerta indica un corrispettivo unitario - interamente in azioni - che riflette un premio dello 0,5% rispetto al prezzo ufficiale di BBPM del 22 novembre, e uno sconto implicito del 7,6% rispetto al prezzo ufficiale di ieri¹.

Tali condizioni risultano del tutto inusuali per operazioni di questa tipologia, e, nell’opinione del Consiglio di Amministrazione, non riflettono in alcun modo la redditività e l’ulteriore potenziale di creazione di valore per gli azionisti di Banco BPM; tale potenziale è ulteriormente rafforzato dalle operazioni straordinarie recentemente annunciate, che si aggiungono alle azioni già contenute nel piano industriale 2023-26 e che si tradurranno in un aggiornamento degli obiettivi del piano medesimo, già in parte anticipati al mercato.

Negli ultimi anni il mercato ha infatti riconosciuto a Banco BPM una forte capacità di *execution*, sovra-performando gli obiettivi di piano annunciati e promuovendo importanti iniziative di rafforzamento dell’assetto delle fabbriche prodotte. Tali operazioni hanno permesso di creare valore per gli azionisti e per tutti gli altri *stakeholders* – clienti, dipendenti e comunità locali di riferimento – rafforzando in modo significativo il posizionamento competitivo della Banca, che oggi si pone tra i *player* con le migliori prospettive di crescita nell’attuale scenario di mercato, in condizioni di estrarre dalle fabbriche prodotte un contributo in prospettiva ancora più importante, riducendo nel contempo la propria esposizione al rischio di riduzione dei tassi di interesse.

L’Offerta espone peraltro gli *stakeholders* di Banco BPM all’alea connessa all’esito delle iniziative di espansione avviate da UniCredit in Germania nonché a una significativa diluizione dell’attuale esposizione geografica che, in luogo di un’attraente concentrazione di Banco BPM nelle regioni più dinamiche del Paese e dell’Eurozona, si riposizionerebbe su aree oggi caratterizzate da una minore crescita e un maggiore rischio geopolitico.

Al contempo, nel Comunicato è indicato che, nel minor tempo possibile, è prevista la fusione tra le due banche, facendo pertanto venir meno l’autonomia giuridica di BBPM, a discapito del *brand* e riducendo significativamente la concorrenza sul mercato bancario

¹ Fonte: Factset prezzi ufficiali.

italiano sia per i clienti *retail* che per i clienti *corporate*, in particolare per le PMI ossia il tessuto produttivo a cui storicamente la Banca si rivolge.

Infine, secondo quanto riferito nel Comunicato, le sinergie di costo lorde stimate sono pari a Euro 900 milioni, ossia più di un terzo della base costi di BBPM, destando forti preoccupazioni sulle prevedibili ricadute a livello occupazionale e sociale. Peraltro tali sinergie, al pari di quelle di ricavo, non sono per nulla valorizzate nelle condizioni dell'Offerta.

Oltre a tali considerazioni, si evidenzia che la promozione dell'Offerta – pur in presenza delle sopra descritte, e come detto inusuali, condizioni di prezzo – comporta l'effetto di assoggettare BBPM alla c.d. *passivity rule* ai sensi dell'art. 104 del TUF; questo condizionerà la flessibilità strategica del gruppo, in particolare con riferimento alle condizioni dell'offerta pubblica di acquisto promossa lo scorso 6 novembre da Banco BPM Vita, società interamente partecipata dalla Banca, sulla totalità delle azioni Anima Holding ("**Anima**") e al recente investimento da parte della Banca nel capitale sociale di Banca Monte dei Paschi di Siena, determinandosi così un quadro di elevata incertezza. Viene quindi limitato lo spazio di manovra su base autonoma del *management*, che in questi anni ha dato prova di un forte *track-record* in termini di crescita organica e di iniziative straordinarie realizzando con successo, e senza richiedere capitale al mercato, operazioni quali l'integrazione tra BPM e Banco Popolare, il *de-risking* del portafoglio creditizio, la riorganizzazione del *bancassurance*, la *partnership* nella monetica e, in ultimo, le operazioni su Anima e Banca Monte dei Paschi di Siena.

La Banca rimane focalizzata sull'implementazione del piano 2023-2026, sull'esecuzione dell'OPA su Anima e sul conseguente aggiornamento del piano industriale, non trascurando alcuna opzione strategica che possa ulteriormente contribuire all'obiettivo di creare valore per gli azionisti e per tutti gli altri *stakeholders* del gruppo Banco BPM.

Per informazioni:

Media Relations e-mail: stampa@bancobpm.it

Investor Relations e-mail: investor.relations@bancobpm.it